Anno III. Buenos Aires, 6 Gennaio 1878 Ne 1

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S.·. M.·. M.·. A.·.

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ORRIENTES 102, INTERNO 8

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS, 1
NUMERO SEPARATO „ 3

BIBLIOTECA B.s A.s PUBLICA

A PROPOSITO DI UN FUNERALE

—

Dunque Adolfo Alsina é morto!

I Mi'risti piangono! Cesare fece al'rettanto sulla testa di Pompeo. e i «maldicenti d' allora» dissero che erano lagrime di consolazione-

Ma chi crede ai maldicenti?

***

Intanto se Alsina fosse morto prima del 1874 ci avrebbe forse risparmiato tutto ció che venne dopo, e sarebbe stato pianto da coloro che conoscevano le sue qualitá.

Ha voluto essere responsabile di tu'te le corbellerie che il partito automista fece dal 1874 in poi. e nel 1877 tocco dalla grazia di Dio fece un atto di contrizione e si avvió sul cammino della penitenza. «alias conciliazione, e quindi morendo ebbe onori inusitati.

Il Vangelo dice che il Padre Eterno in Paradiso fa piú festa quando entra una pecorella smarrita che quando si salvano cento giusti.

La Repubblica ha fa to come il Padre Eterno — ha fatto al convertito quegli onori che non fece al Vincitore della ribellione di Settembre.

***

Ma gli onori della fes'a. poiché il seppellire Alsina fu una festa ufficiale. toccarono al Presidente della Repubblica.

Che bel discorso fu il suo!

Io piansi, e piansi davvero. non perché mi commovessero a tal segno gli elogi al defunto. ma perché rabbrividiva al pensare che un oratore tan'o forbito, poetico, incantatore come é Don Nicola, doveva esser condannato a scriver decreti, dettare memorandi, firmare note diplomatiche.!

Oh Don Nicola: come fareste bene a lasciare in disparte la vecchia Diplonazia, e gettarvi in braccio (con permesso dell'arcivescovo) alle Muse che vi sorridono tanto gentilmen'e.

Voi mi direte che vi é un grave. forte. insuperabile ostacolo.

Lo só anch'io; quei miserabili quaranta mia patacconi che assicura la Presidenza e piú «gl'incerti»!

Ma e la gloria di morire povero come Al-ina la contate per niente?

Alsina. morí povero ! É vero che visse sempre da ricco! Eppure morendo lasció dei debiti che forse nessuno pagherá.—

Quanti peró farebbero un patto col diavolo perché li lasciasse godere in v'ta come Alsina a costo di morire lasciando dei creditori a piangere.......!!!

***

Ció che ha meravigliato molti si é, che in mezzo alle cannonate che per due giorni ad ogni quarto d'ora d'intervallo, chiamavano alla memoria d'ognuno che era morto Alsina, e dopo le replicate salve di lutto di ventun colpi. e dopo gli accompagnamenti ufficiali ed ufficiosi, e i discorsi e le orazion funebri. nessuno abbia raccontato la vi a di colui che fu in terra Don Adolfo onde ci po essimo fare una vera idea del merito del defunto.

Per fare tanto strepito vi doveva essere una ragione.

I funerali di Alsina furono pressoché regali. Ora si pensa ad elevargli una statua.

Tutto sta bene. Ma il perché?

***

Per quello che sappiamo noi, Valentin Alsina. uomo probo a cui i destini diedero una posizione alla quale molti lo dissero inferiore. ebbe un figlio maschio che fu Don Adolfo.

Il giovinetto fece presto vedere essere di una tempra di ferro, d'un carattere ardito, d'ingegno pronto, di parola facile.

Nelle bische e nella piazza si fece presto notare — fece il suo dovere come cittadino sotto le bandiere liberali guidate da Mitre; ma intollerante della disciplina si pose a capo della gioventú malcontenta che non avendo carriera nel partito mitrista pensó dividersi e formare altro partito. Mantenne il programma liberale e come nel momento di formarsi pareva che Mitre tendesse all'unitarismo, esso prese il nome di Autonomista.

Questo partito sempre indisciplinato, si poté trovare unito per innalzare Alsina al Governo della Provincia.

Don Adolfo, una volta in alto, scordó i compagni di giuoco, nominó ministri esperti, dimenticó le ire partigiane, e fece un buon governo, discendendo con la fronte alta fra gli antichi amici imbronciati.

Sembrava aver perduto il loro favore; ma presto Don Adolfo fece scordare di esser stato ingrato (secondo loro) e rinfocolatasi l'ira contro l'esclusivismo del partito mitrista, si riorganizzó il partito per l'elezione del 1874.

Grazie i remingtons di Sarmiento, i biglietti del Banco della Provincia, la fusione cogl' elementi ufficiali, le falsificazioni in grande scala, il partito mitrista fu sconfitto, e conservato il Ministero della guerra ad Alsina.

Il piano di difesa della frontiera sorse nella mente del Ministro delle guerra e per sua parte fece di tutto per realizzarlo.

Questa é la sua vera gloria. Questo é il vero servizio da lui reso al paese.

Come quando fú Governatore si separó dai suoi amici di divertimento; e anzi appoggió la politica del Presidente tendente a richiamare in aiuto del Governo l'influenza e gli elementi del partito Mitrista.

—

Questa é la storia che sappiamo noi.

Da ció risulta che Adolfo Alsina ebbe le qualitá dei Gracchi e di Catalina. Ma invero non prestó alla Repubblica i servizii che avevan prestati i primi e le loro famiglie, e non fú cosí sfortunato come il secondo.

Fu buon Governatore. E ha prestato un vero servizio alla Republica con il suo piano di guerra ai selvaggi e col secondare la politica di conciliazione.

Ma per questo, meritava onori funebri regii? Per questo merita una statua?

I grandi che conquistarono l'indipendenza di questa terra col loro sangue e col loro genio: — Bernardino Rivadavia che sino dal 1820 avviava questo paese sul cammino della libertá e del progresso, dovranno trovare il loro posto giá occupato dal monumento di Adolfo Alsina?

Agl'argentini la risposta.

—

A Diomede fanno male i Monumenti che nelle Cittá Capitali si innalzano a persone su cui, dentro cent'anni bisognerá consultare un dizionario biografico per sapere chi fossero.

Nelle Cittá di provincia é lecito alzare un monumento a qualsiasi, sia pure al paroco!

Che importa al mondo se in San Juan si inalzerá una statua al general Sarmiento? ció che importó all'Europa il sapere che a Modena vi é una statua alla «Buonissima» che nessuno sá chi sia, neppur Vulcano che é di quei tempi.

Ma a Roma per esempio, capisco e comprendo le statue a Mazzini a Cavour a Garibaldi, a Vittorio Emanuele.

Cosi anche a B. Ayres comprendo le statue di San Martin, di Belgrano, di Rivadavia........! ma quella di Alsina come quella di Avellaneda, o di Sarmiento, non mi ci entrano.

—

— E cosa t'importa a te cáuchero di un Diomede?

— Che m'importa? Niente.

— E allora perché brantoli?

— Ma; per brontolare; oh bella! o libertá per nessuno, o libertá per tutti, e se é per tutti sia anche per

DIOMEDE.

Articolo che non é artícolo

Non v'ha maggior dolore che il ricordarsi dei tempi felici nella miseria, (diceva presso a poco ridotto a prosa il nostro compare Dante). Sará vera verissima l'asserzione del grande poeta; peró non la trovo del tutto giusta.

Quantunque, per mia fortuna, non abbia ancora provato la miseria che ricorda i giorni felici, pure scommetto ch'é molto maggior pena, lo scrivere forzatamente e senza volontá un articolo umoristico in un ambiente ove il Reaumour segna 30 gradi sopra lo zero. Se l'articolo si potesse scrivere come si vuole, lasciando libero il varco alle idee ed alle convinzioni proprie, forse la pena sarebbe minore; ma no che sempre il grugno di Malebolge vi sta al lato e vi forza d'assottilire il vostro cervello attraverso il lungo ed angusto pertugío delle convenienze sociali. Ecco l'incubo che i 30 gradi del Reaumour li fa diventar 60, e quasi quasi, scusate lo sfogo, vi fa maledire il Maldicente ed i suoi 50000 lettori.

Vedete?;—jeri aveva proprio, ma proprio volontá di fare un po' di Maldicenza, vera e pura, volevo incominciare l'anno con quattro staffilate date a modo. In un pajo d'are aveva preparato un'articolo coi fiocchi; gia l'aveva riletto 5 o 6 volte e sempre mi pareva piú bello, quando la coda di Malebolge venne a mettervisi dentro.

Ma come, voi direte, e non é forse Malebolge un vostro soggetto? É vero, ho il diritto di staffilarlo, di farne di lui ció che voglio; ma che volete, — codesto piccolo demonio quando vi si avvicina vi soggioga colla sua logica, vi magnetizza colla sua flemma, vi uccide colla sua lingua di modoché, sempre bisogna fare a modo suo — Malebolge é il flagello dei redattori del Maldicente.—

Jeri come dicevo, avevo giá pronto il mio articolo quando venne Malebolge.—

— Signor Plutone ha preparato qualche cosa?

— Si, un articolo di fondo.

— Benissimo, é quello che mancava, permettete che lo legga?

E senza aspettare risposta si pose a leggerlo.

— Sig. Plutone, quest'articolo non puó andare, é troppo forte. compromette l'avvenire del giornale, toccate troppo suscettibilitá, figuratevi, che diranno i Sig. tali, che fará la Commissione tal'altra—I membri della Societá A lasceranno l'abbonamento del giornale—Quelli della B. potrebbero domandarvi una soddisfazione;—La Compagnia C la pregiudicate nei suoi interessi.— Date torto agli Italiani par dar ragione alle leggi del paese—Insomma mi disse una « filastrocca» tale di cose ch'io ne rimasi stordito per non dire spaventato, se lo spavento fosse possibile nei magnanimi nostri lombi.

— Sire, ve ne prego, ve ne scongiuro. continuava l'importuno demonietto guardandomi con due occhiacci, — permettetemi ch'io non publichi questo articolo!

— Come vuoi Malebolge. rincrescemi peró d'aver gettata la fatica.

— Grazie sig. Plutone! Allora ne farete un'altro. neh? quando dovró venire a prenderlo? Ricordatevi che siamo al dopopranzo del sabato e che....

— E che... e che la «malora» ti colga ogni volta che varchi la soglia della mia camera.

Non ti basta che abbia sciupato il tempo inutilmente, e vuoi che con questo calore mi ponga a scrivere nuovamente?

— Non ne soffersero forse di piú i Russi all'assedio di Plewna? Un poco di pasienza sig. Plutone; é vero che questa é il retaggio degli asini ma pure talvolta é una virtú. Guardi quanta ne ebbe il governo Italiano coi preti, quanta gli oblatori del Patrio Nosocomio, colla Commissione Direttiva, e colle Monache; Avellaneda coi Mitristi; il Banco della Provincia coi suoi debitori; gli agenti d'Emigrazione collOperaio Italiano» e l'«Operaio Italiano» col «Maldicente». Prenda ad esempio il buon Diomede, che se andassi a domandargli un'articolo anche quando.... é a letto, senza zittire lascia le sue occupazioni, e pif, paff in cinque minuti l'articolo é fatto e torna... a dormire.

— Hai ragione Malebolge, ma dovresti anche sapere, che non tutte le «crappe» son come quelle di Diomede, dalle cui cavitá ogni qual volta la premi sempre sgorgono idee e pensieri nuovi — La mia invece, é una «crappa» originale, e scometto che Gall stesso sarebbe stato imbrogliato nel darne un giudizio; talvolta spontanee le idee vi sorgono come torrente, e tal altra neppur sottomettendola all'azione d'un maglio sei capace d'estrarne un sol pensiero.

— Per cui?

— Oggi non sono in vena, ed é inutile rompermi la testa.

— Ma ed il «Maldicente» come sortirá domani?

— Cell'articolo di fondo in bianco firmato.

PLUTONE.

SI DICE

—

Che quanto prima, per iniziativa del cronista di un riputato giornale, si aprirá qui in Buenos Aires una agenzia di matrimonio sul sistema Viennese.— Si crede peró che non saranno ammesse le vedove, a godere dei benefizíi derivanti da simile istituzione per essere queste calcolate «fuori d'uso».

—

Che in seguito alle profonde osservazioni di un celebre medico, le ragazze che usano il busto, perdino, nella loro maggior parte, la purezza delle forme datele dalla natura.

—

Che i balli dell' Opera, stante la ventilazione che vi eseguisce il pittone Sig. Fer...., risultino di una frescura incomparabile.

—

Che sia stato ordinato il taglio di tutte le piante di «platano» esistenti al Parque 3 de Febrero per essere riconosciuto che coi loro frutti riuscivano oggetto di scandalo alle signorine che si recano colá a passeggio.

—

Che per misura igienica sia stato proibito nel Teatro Variedades, di ballare il Can-Can.

—

Che sia stato proibito il dispaccio di una quantitá, di fosfori Italiani per essere le pitture delle scattole oltremodo eccitanti.

—

Che l'autore di un dramma in quindici giorni, stia per parorirne un'altro con la sola incubazione di quindici ore.

—

Che gli Indiani, avuta la notizia della morte di Alsina, siansi rivolti al Presidente della Repubblica domandando di prendere parte alla sottoscrizione per la statua che gli si vuole eriggere, abbandonando volontariamente a questo effetto i sussidíi che

furono loro promessi e che non furono mai pagati.

—

Che oggi al Circo Arena avrá luogo une superba rapprentazione col titolo: «La strage degli innocenti, pantomina tutta da ridere». Inoltre il sig. Hajez traversera sulla corda da una parte all'altra del teatro, portando sulle spalle un ferocissimo Leone delle pianure dei Balkani.

—

Che sotto l'azione della cocente temperatura dei scorsi giorni, sia scoppiato ad un egregio avvocato del foro Argentino una espulzione cutanea con sintomi agravanti, prodotta, almeno si crede, da un colpo di sudore represso per essersi svestito in una camera senza tapeto.

—

Che oggi vi sará la inaugurazione del nuovo locale della Societá Nazionale Italiana in via Potosí.

Che il sabbato prossimo vi sará nello stesso locale una festa da ballo.

Tutto peró, a parer nostro, non é che un puro «si dice».

—

Che questa sera possa aver luogo alla Socie'á Operai Italiani un ballo.

Io non lo credo, perche sono come S. Tomaso — ho bisogno di vedere e toccare. — Peró per debito d'imparzialitá registro il «si dice» per ogni buon fine.

MALEBOLGE.

POESIE ECCENTRICHE

—

Un'innamorato di una gentildonna Veneziana (Deimania R....) scrisse in di lei omaggio il Sonetto che qui riportiamo.

Donna da Dio discesa, don divino,
Deidamia, donde duol dolce deriva,
Debboti donna dir, debbo dir diva,
Dotta, discreta, degna di domino?

Datane da destrissimo destino,
Destatrice del di dove dormiva:
Delle doti donateci. descriva
Demostene, dipingati Delfino.

Distruggemi dolcissimo desio
Di divolgarti; disperol dipoi,
Diffidato dal dur, depresso dire.

Dunque, dacché dicevol detti Dio
Dinegommi, discolpami; dipoi,
Dimostra di degnarti del desire.

LA SCUOLA DI MUSICA

—

Lo scorso Giovedí ebbe luogo nella sala del Coliseo la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola di Musica.

La vasta sala era gremita di pubblico nella maggior parte debole e gentile.

Dico debole per un modo di dire, perché quelle graziose fanciulle e anche le rubiconde matrone si arrampicavano su per le scranne e le tavole come tanti monelli formando d'avanti al cosí detto sesso forte e rustico una specie di muraglia della China colla differenza che quella é sasso, mentre questa presentava un complesso di procaci rotonditá e di forme le piú seducenti e squisite.

Va dunque senza dire, caro lettore che del concerto non ho gran cosa a dirti perché nulla ho visto e poco udito a causa del gentile clamore del sesso gentile.

Potrei parlarti di nastri svolazzanti, di abbigliamenti sfarzosi, di una infinita varietá di graziosi cappellini, ma non lo fó, perché é forza te lo confessi, anche il bel sesso, questa volta e forse per la prima volta, mi mise di mal umore.

Mi limito quindi a rilevare dal concerto il solo ragazzo Gilardi, allievo dell'egregio Ripari il quale destó la meraviglia di tutti eseguendo con straordinaria perfezione un « a solo» di violino di grande difficoltá.

Il concerto era diretto dal maestro Strigeili che fu calorosamente applaudito.

†

Sezione Latina

—

Il resuscitato eminente poeta latino Julius C. Pedrotta ci invia i seguenti distici a cui diamo luogo nel nostro giornale, credendo che per essere quelli di un morto risuscitato possano riuscire gradi'i agli intelligenti del genere.

La Direzione

MONUMENTO A MAZZINI

—

Il poeta compiange a pié della statua il martire della libertá, esecra il pretume e la tirannide che perseguitandolo lo costrinsero a viver profugo! Encomia il Governo Argentino per aver dato ospitalitá a si nobil figura, e pel gran progresso che fece nelle civiltá coll'aver stretto la mano all'Italia, senza di che non sarebbe stata sincera la *Conciliazione* tra i partiti della Republica se si fosse rifiutata l'effigie dal primo republicano in libera terra.

DISTICA

(1) Surgit apud flumen *Platœ* sublimis imago,
Quæ libertatem gentibus Orbe dedit:
Hec, quam papæ, Reges, et tot sceptra pavebant,
Mazzini est Itali, consiliique Dei;
Hic qui prœcepta instillavit docta Magister
Pro libertate, vixit in exilio:
Hic docuit populos omnes horrere tyrannos,
Atque sacerdotum spernere stultitiam;
Pro hoc Temporalis fuit abbreviata potestas
Principis illius qui putat esse Deum:
Hic est Rex, sceptrum, libertatisque, scabellum
Qui unitos populos Orbe videre cupit:
Quam o populœ Argentinœ tu es mutatus abillo
(2) Tempore quo *Rosas* barbarus ille fuit!
Tempus erat te linquere tot discrimina rerum
Martiris Ausoniæ concelebrare diem!
(3) Conciliatio quidque juvat nisi docto favetur,
Si gemit hic populus inscius, atque miser?
Quidque juvat puppim navis componere velle,
Fractaque si prora rupibus illa jacet!
Vivat perpetue Argentinum Mundo Gubernum,
Quod scivit Ausoniæ stringere recte munum;
Festinate ergo omnes, festinate coloni,
Quo surgit nostri statua magna viri:
Marmore tandem scolpite hœc mea carmina tanta,
Mortuus es minime, nam tua scripta manent.

JULIUS C: PEDROTTA

(1) Flumen *Platae*, fiume grandissimo detto in spagnuolo della *Plata*, che innacqua la cittá di Buenos-Ayres.

(2) Rosas fu dittatore e tiranno aeerrimo nella Repnblica Argentina pochi anni addietro.

(3) *Conciliatio*, la tanto celebre *Conciliazione* fatta tra i partiti della Repubblica Argentina.

NOTIZIE VARIE

—

Il general Rocca venne dal Presidente Avellaneda nominato qual sucessore d'Adolfo Alsina nel ministero della Guerra.

Il «Nacional» al darne la notizia con quell'enfasi che caraterizza la stampa del paese, incomincia a farne un'apologia tale come se si trattasse d'un generale di primo ordine e lo prende a paragone coi piú illustri capitani. Discorre di piani di campagna, di battaglie vinte, di combinazioni strattegiche da offuscar la fama di Cesare o d'Annibale mentreché tutte le campagne tutte le battaglie, e tutte combinazioni strattegiche del gen. Rocca si riducono alla famosa battaglia di S. Rosa, ove tra le due parti vi combattevano 3 o 4 mille uomini per lo piú irregolari, ed una batteria d'artiglieria con 6 pezzi di differente calibro. Ecco la fama ed i fasti del genio militare che il «Nacional» presenta a suoi concittadini ed al mondo, attonito di tanta audacia.

La politica peró del «Nacional» al far tanto chiasso, volete sapere qual'é? Che il generale Rocca risponde benissimo ai piani politici del partito republicano, cui la morte insperata d'Adolfo Alsina rianimó le speranze. Dardo Rocha era l'anima ed il capo del partito republicano — e Rocca e Rocha lavoravano come tutti sanno d'accordo per la futura presidenza, alla quale anche Don Nieola gli avrebbe fatto buon occhio, se non vi fosse stato di mezzo Alsina, la cui autoritá, preponderanza e talento, schiacciava ogni altra combinazione presidenziale possibile.

Morto Alsina le piccole ambizioni son rinate e la combinazione Rocca Rocha torna a galla eoll'apoggio uffieiale. Ecco perché il «Nacional» da nna gran virata di bordo, e di nemico accerrimo ch'era d'Avellaneda di botto gli si fa piaciere. Egli é per ció che consideriamo la morte del Dr. Alsina come una grande disgrazia per il paese.

Fra tutti i discorsi che si feceso sulla tomba d'Alsina il piú brutto, ed il piú gesuitico ci rincresce confessarlo, fu quello di Dn. Bartolo.

« Il Dr. Alsina, disse, ebbe la sorte, di assicurare in parte la linea di frontiera.»

« Il Dr, Alsina «avrebbe dovuto dire»ebbe il merito, e non la sorte, di fare, per la frontiera, ció che ness'un altro fin'ora seppe fare «

—

Questa sera al teatro Paolo Ferrari sará il convegno del fiore della Colonia nostra, dove le tanto abili quanto gentili signorine SORMANNI rappresenteranno il dramma LE DUE SORELLE.— La serata é a loro beneficio, e speriamo perció che i numerosi frequentatori di tal teatro faranno a gara per intervenirvi in questa sera ad applaudire ed incoraggiare le brave e sempre amabili seratanti.

—

Il Circo Arena é il luogo dove chi vuol passare bene un paio d' ore trova il mezzo di farlo con vera soddisfazione.

Oggi poi vi saranno due rappresentazioni delle piú attraenti.

Giuochi—Cavalli—Cavallerizzi e Cavallerizze, faranno tutto del loro meglio per rendersi graditi al pubblico.

—

Viva Dio! Dopo otto giorni di riposo, ebbimo ieri sera il «Barbiere» al Variedades.

Fu un nuovo e meritato trionfo per la signora Leonardi—pel signor Ambrosi, nonché per il bravo maestro Raineri.

Quest'opera é ben eseguita e merita quantunque giá assai conosciuta, di essere sentita.

—

Al Goldoni si dá il seguito ed il fine dell'applaudito dramma «La Veneziana» seguito dalla farsa «Una tazza di té ».

CUPIDO.

SCIARADA

Dinanzi al *primiero*
Si pone l'*intiero*
All' uomo nel mondo
Negato é il *secondo*.

SCIARADA

Senza *primiero*
Senza *secondo*
Non havvi musica.
Senza l'*intiero*
Nel mar profondo
Non havvi gondola.

—

Spiegazione della sciarada precedente

Pro-fumo

SCIARADA

Mentre il *secondo* viaggia
Per aria e sovra l'acque,
L'*uno* dissente e dubita,
E il *tutto* immoto sta.

Comunicato a pagamento

—

OSPEDALE ITALIANO

(ARTICOLO SERIO

Continuazione del numero 49

Ció ammesso peró noi sfidiamo avvocati e non avvocati a provarci che una tale posizione o patto non fossero piú che contrario, pericolosissimi per l'interesse del Nosocomio e che il Consiglio nostro non lavorasse nell'interesse quasi esclusivo dei preti, senza che questi potessero mai soggiacere a perdita di sorte.

L'Ospedale sostenne la spesa per la fabbricazione dei biglietti che uscirono stampati con questa iscrizione:

« Gran rifa de caridad, con autorizacion « e c. á beneficio de las damas de miseri- « cordia, del Hospital italiano, del templo « de Belgrano y obras de beneficacion.» E cosí l'Ospedale, che sosteneva le spese, veniva posto in seconda linea! Ma perché lamentarsene? Era questa una questione di cavalleria e il promotore della tombola e il di lui amico, membro del Consiglio, non avrebbero mai permesso che alle dame venisse tolto il posto d'onore, tra tandosi specialmente di quelle della misericordia,

La maggior parte dei biglietti se li divisero fra loro gli associati per la vendita e molti pure furono consegnati all'«autore dell'idea» perché li esitasse, ma fino dai primi giorni si vide che era una impresa difficile, né passó molto tempo senza che si toccasse con mano l'impossibilitá della riuscita.

Si dovette quindi venire nella risoluzione di sospendere la tombola, avvisando che chi aveva comprati biglietti poteva ire all'Ospedale a ritirarne l'importo.

Le dame di misericordia non si curarono di tale avviso, né vollero mai dar conto dei biglietti venduti. L'autore dell'idea fece altrettanto. Il Municipio di Belgrano non sappiamo come si sia contenuto, ma é probabile che abbia seguito l'esempio degli altri. Quanto sappiamo di certo é che l'Ospedale italiano dovette pagare tutte le spese, che furono ingenti.

Ecco lo splendido risultato ottenuto dal tanto famoso affare della tombola. Si é fatto giuocare l'Ospedale—che le leggi considerano come pupillo—; il giuoco é andato male, come ognuno aveva previsto, meno il Consiglio, fino dal principio; nel giuoco, le dame di misericordia, l'autore del progetto e forse il Municipio di Belgrano, c'hanno guadagnato e il nostro Nosocomio, a benefizio del quale principalmente era stata inventata e montata la ridicola macchina della tombola, non solo non ne ha ritratto vantaggio di sorta, ma ha dovuto soggiacere all' enorme spesa.

E ora se noi affermassimo che il Consiglio ha dato prova in questa faccenda, della maggiore leggerezza nell'accogliere un progetto d'impossibile attuazione; di nessuna capacitá per realizzarlo; di una generositá piú che eccessiva nell'accordare una ricompensa—che da sola puó formare la fortuna di un onest'uomo — all' autore del progetto stesso; di tendenza a favorire i clericali nelle dame di misericordia e nella chiesa di Belgrano; se dicessimo insomma, che la sua condotta fu quella di un imprevidente, negligente, inetto amministratore e tale da rasentare la colpa, cosa ci si potrebbe obbiettare? Ma, si domanderá; e l' Ospedale ha poi perduti i denari?

Non esitiamo a rispondere che in parte li ha perduti. E, valga il vero.

In seguito all'avviso pubblicato dal Consiglio alcuni, fra coloro che avevano comperati biglietti, si presentarono per ritirarne l'importo e lo ritirarono. Il maggior numero peró dei compratori avendo rinunziato al loro diritto per beneficare l'Ospedale, si poté con questo mezzo (puramente accidentale e per nulla prevedibile il giorno in cui s'ideó la tombola) si poté ricuperare una porzione considerevole della spesa, ma non tutto, perocché rimase sempre una perdita assai rilevante a danno del Nosocomio, perdita che la Commissione dei conti ha potuto verificare, mentre la medesima mai é riuscita a conoscere il numero preciso dei biglietti venduti fatto strano che pare, ma che non é, in contraddizzione coll' altro déficit constatato.

Detto « deficit » importantissimo venne coperto (il rapporto della commissione direttiva dice ampiamente!) col ricavato da una beneficiata data dal circolo Handwing a favore dell'Ospedale; beneficio che non fu dato per nulla (né mai si sarebbe potuto o dovuto dare) coll' oggetto di coprire le spese della tombola (in quel tempo giá si sospettavano), ma invece coll'oggetto esclusivo del sostegno dello stabilimento. I direttori e attori dello spettacolo ne ponno far fede.

Il pubblico dirá ora se coll'accorrere, come fece, allo spettacolo dato dal circolo Hadwing ebbe l' intendimento di beneficiare il nostro Noeocomio, oppure quello di riparara a una perdita toccata a quest'ultimo per colpe de' suoi amministratori e capirá inoltre i perché il Consiglio direttivo stesso non ha convocato a tempo debito l'Assemblea, né si sia data lettura della relazione che la commissione revisatrice dei conti aveva preparata.

Noi conchiudiamo in fine in questi termini: il Consiglio direttivo é imprevidente negligente, inetto, violatore in mille modi dello Statuto e dev'essere dimesso.

Il « deficit » sopra indicato sussiste tutt'ora, giacché in nessun modo il ricavato dalla beneficiata Hadwing poteva o doveva servire per coprirla; esiste e sussiste per colpa della maggioranza, almeno, dei signor componenti il Consiglio, epperció detta maggioranza deve essa stessa coprirlo del proprio.

SAM-OMIS.

Circo Arena

COMPAÑIA ECUESTRE COTRELLY

Hoy Sabado 5 Enero 1878

A las 8 1/2 de la noche

BRILLANTE FUNCION

A pedido general y por última vez:

El pasaje del Niagara

Llevando al hombro un aficionado de esta sobre el alambre de 1 1|2 pulgada y los piés en los cestos.

Las 4 estaciones

por la señora Olga Robinson.

LUCIFER

Caballo de alta escuela montado por la señora Albertini C trelly Bellini.

Arriesgados trabajos por el tan aclamado

SEÑOR HAJEX

La jaula y la Charanga

Del señor Letch.

LAS BANDERILLAS

Por la señora Rukstul.

—POR PRIMERA VEZ—

La Cruz de Berny

por 4 señoras y 4 caballeros.

LA SERPENTINA

por los clowns italianos hermanos Picchiani

Saltos de los haros

por el Sr. William Cottrelly.

Un barbero alegre

Diver ida pantomima de estilo inglés por varios Clown finalizaré esta funcion en la cual tomarán parte todos los mejores artistas amenizando los intermediostodos los clowns.

PRECIOS DE COSTUMBRE

—

Mañana Domingo 2 funciones a las 2 1|2 de la tarde y á las 8 1|2 de la noche.

TEATRO DE LA OPERA

LOS AFAMADOS BAILES DE LA SOCIEDAD DE LA OPERA

Sabato 5 e Domenica 6

CARNAVAL DE 1878

Grandes bailes

De Sociedad
Fantasia
y particular

NOVEDAD, ELEGANCIA Y COMODIDAD

Con gran orquesta y banda militar dirijida dal maestro F. Guidi

El teatro trasformado en un gran Salon bien ventilado será lujosamente adornado con decoraciones nuevas pintadas a proposito y con una magnifica alfombra traida espresamente para el Teatro de la OPERA. La grandiosa tribuna sospendida en el medio y decorada con todo lujo contendrá una gran orquesta y una banda militar compuesta por los mejores profesores que tocarán los mas modernos bailes de los acreditados Compositores Franceses, Alemanes, Italianos y Españoles, *Strauss, Gung'l, Labitzki, Fliegé, Offembach, Lecoq, Hervé, Capitani, Levi, Yradier etc. etc;* y las celebres composiciones de *Jules Klein* de moda en los salones de Paris como *Fraise au Champagne, Patte de Velours, Valtzer — Coeur d'Artichaut, Peau de Satin Polkas etc: etc.*

Los bailes dureràn diez minutos con intermedio de 5 minutos cada uno y se tocarán en el órden siguiente:

1.° Polka -2.° Habanera - 3.° Cuadrilla (*à la francesa.*) **4.° Walz - 5.° Mazurka - 6,° Scottis - 7. Cuadrilla** (*á lá franc.*

Las Señoras entrarán GRATIS con boletos de invitacion de la Comision de los Bailes.

A los caballeros que pidan boletos de invitaciones para Senoras se le darán gratis los que pidan.

EMPEZARÁ Á LAS 11 Y CONCLUIRÁ Á LAS 4

PRECIOS

Palcos ps. 150 - Entrada de hombres ps. 50 - id para señoras con invitacion gratis.

TEATRO GOLDONI

SOCIETÁ FILODRAMMATICA ITALIANA

949—VIA RIVADAVIA—649 (Piazza Lorea

Martedí 1 Gennaio 1878

alle ore 8 pom precise

DIRETTORE:

FRANCESCO BOERO

Rappresentazione ordinaria

IL BRAVO DI VENEZIA

Dramma spettacoloso in 4 atti

Dará termine la farsa nella quale prende parte il bravissimo brillante A. OLIVA.

Fará seguito la Farsa.

UNA TAZZA DI TE

—

Prezzi di costume

ACCADEMIA FILODRAMMATICA

PAOLO FERRARI

Direttore Giuseppe Rossotti

222 — **BELGRANO** — 222

68ª Rappresentazione

A beneficio delle sorelle Signorine Sormanni

DOMENICA 6 GENNAIO

Il dramma in 4 atti di Gherardo del Testa

Le due sorelle

Nell'intermezzo dal 1° al 2° atto la signorina Mazzanti dirá

*La rassegnazione al padre****

di Giuseppe GIUSTI

Nell'intermezzo del 3° al 4° atto ii Direttore signor GIUSEPPE ROSSOTTI dirá la descrizione della

Battaglia di Maclodio

di A. MANZONI

Teatro Variedades

COMPAGNIA LIRICA

Italiana

Domenica 6 Gennaio 1878

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Alle 8 1|2.

Los Chacareros

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda case y de parva, mangasdbaldes sin fondo, toldos de patio y cal jcarpas de ingenieros y militares, bolsas, e aos encerados para lluvia, redes de pestra' para cazar pájaros, se cosen y se carglany nlfombras enteras en casa y en doso los nntos de la campaña, banderas de todas aciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, al.Poviedad 82 en la misma casa del Banco ahauoell

M.

Stabilimento Ortopedico

.A BELLEZZA

261—SUIPACHA—261

Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente a ramo — apparati Ortogedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture addominali, ipogastriche, mecaniche per ernie ombilicali su misura ed al l'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi artireli fu premiata con Medaglia di 1ª classe del Club Industriale ed ottenne la Medaglia d' argento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo sesso.*

pm.

MUSEO

DE

Alexandre Hartkopff

224—CORRIENTES—224 (altos)

Esquina Esmeralda

Entrada solamente para hombres 25 $ m/c

—

Esta Exposicion artististica y cientifica estuvo hace algun tiempo espuesta al pablico y permanente en cl pasaje de la Opera Boulevard de los Italianos en Paris. Es indudablementé la mejor colecciou que hasta hoy ha viajado por Europa y America. Contiene proximsmente DOS MIL OBJETOS de arte y naturales.

Geológia, Elhnologia, Anatoxia, Patologia, Parasites microscopicos, Momia, Polipos, Los harmauos Lianuses, El Ruyseñor de las dos Cabezas, Gorillos.

LA INQUISICION

Visible desde las 10 de la mañana. stde

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha aperto lo Studio nella Strada Rivadavia 34.

SOMBRERERIA

P. PERISSE

Bastones, Cuellos, Puños Corbatas, Paraguas

Y

NOVEDADES

Zapateria
Y
Boteria

POR MAYOR Y MENOR
de
Domingo Tambutto

422 *Calle de las Artes* 422
Specialidad en calzado para hombre
Señora y Niños.
Surtido General en el ramo por mayor y meno

El taller
DE RELOJERIA
DE
MASSARA PEDRO
Se ha mudado en la
Calle de Cangallo 241

El proprietario de este establecimiento se compromete como por lo pasado de ejecutar cualquier trabajo de relojeria y joyeria por dificultoso que sea y con toda puntualidad y modicidad en los precios.

Sastreria Milanesa
DE
JUAN BROGGI

REBAJA FABULOSA EN LO PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO

Prrr ricos y pobres

Paños de casimires de los principales fábricas d Francia, Inglaterra, Alemania é Italia
Gustos variadisimos y de fantasia

NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS

Invitamos al público en general y á nuestros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas; y puntual

LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES

Trajes de saco. á $ 400	T'jes de jacquet. $ 500
« « « . « 450	« « « . « 550
« « « . » 500	« « « . « 600
« « « . « 550	« « « . « 650
« « « . « 600	« « « . « 700
« « « . « 650	« « « . « 850
« « « . « 700	« « » . » 900

En la misma casa se hacen trajes de»ma5 ujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE

392--CANGALLO--392

Frente al Mercado del Plata

Fabrica de Gal privilegiada
L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio
CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná
é stato aperto questo delizioso
STABILIMENTA
Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica
Giuohi di Boccie.

TALABARTERIA Y FABBRICA
DE
EUGENIO MATTALDI
151 — Cangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de artículos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877

PRINCIPESA
MARGHERITA
13--FLORIDA--13

Si é aperto da pochi giorni un elegante magazzino di Mode, nel quale oltre articoli i «Ultima Novitá» parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento e lavori di Paglia » di Firenze come:

Bomboniere
Panierini
Ombrellini
Ventagli d'ogni qualitá
Cappellini d'ogni forma

e moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella proprietá per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

Nel negozio

PRINCIPESSA MARGHERITA

veranno pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte, nastri, nodi, gingilli de la piú forbita maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della Ultima moda.

Il magazzino si raccoman per la sua specialitá in particolar modo alle signore e alle giate famiglie di questa capitale.

Specialitá in

Corone Mortuarie Romane
31—FLORIDA—31

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

Nord America

Sud America

Europa

e Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

EUROPA

PARTIRÁ IL 5 FEBRAIO

PER GENOVA E NAPOLI

NON TOGCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all' UNICO Agente in Buenos Aires.

GIOVANNI LAVARELLO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli Genova e Cadice pf. 60 oro, 3.ª clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.

Si vende carta di qualsiasi genere per stampare e scrivere

Carta per giornali, all 'ingrosso ed al dettaglio

TIPOGRAFIA

CARTONERIA

LIBRERIA

CUYO 79

LA MINERVA

CUYO 79

di ANDREA BARBIERI E COMPAGNIA

LIBRI DI TUTTE LE QUALITA

Si stampano fatture, biglietti di visita, circolari, libri ed ogni cosa del ram

PREZZI MODICI

Si rilegano libri di ogni classe, si vende carta dj tutte le qualitá

ALLO STABILIMENTO VA UNITA LA TIPOGRAFIA

«LA PATRIA»

Giornale Italiano del mattino.—Sorte tutti i giorni meno i seguenti ai festivi.
Gli abbonamenti e gli avvisi si ricevono dalle 10 a.m. alle 6 p.m..

CUYO 79

Si comprano e si cambiano libri nuovi ed usati

Si eseguiscono lavori tipografici di qualsiasi genere

AVVISO ALL' ITALIANI

APERTURA della nuova BOTTIGLIERIA

E CANTINA ITALIANA

487 e 489—Cuyo—487 e 489

Grande assortimento di vini fini italiani.
Grappa legittima, vermouth di Torino, liquori d'ogni classe.
Provare e giudicare, tanto nelle qualitá come nel prezzo modico.
N. B.—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicura che mai ñon mancherá assortimento.
La numerosa clientela di cui spera il sottoscritto propietario di essere onorato, incontreran a stoso ed elegante locale un'ottimo servizio.

GIACINTO ALIBERT

AL PUBLICO

CAFÉ PETER'S

I sottoscritti hauno l' onore di avvisare il publico di Buenos Aires in generale e gli italian in particolare che comperarono il caffé restaurant di primo ordine conosciuto sotto il nome di *Café Peter's* e che ció fecero contando sull'appoggio delle persone che abituate ad un servizio perfetto di caffe-restaurant non mancheranno di frequentare il nostro stabilimento ove troveranno eccellenti qualitá di cibi e di bibite, squisitezza e varietá di cucina, assortimento copiosissimo di vini, servizio pronto ed accurato, in modo da starvi come fossero nei primi caffè-restauranti dei piú grandi centri europei.

Il locale non puó essere in migliori condizioni per la stagione in cui entriamo, essendo dotato di spaziose ed altissime sale con ventilazione abbondante, e di una corte vastissima con tettoia di vetro propria per dare pranzi, banchetti di societá, feste da ballo, etc etc.

Persuasi di essere onorati da numerosa clientela, assicuriamo il pubblico che nulla risparmieremo onde meritarci l'appoggio di tutta la popolazione di Buenos Aires.

I proprietarii

MOUSSET, TOMASEO Y CONTARDI

Café Peter's
San Martin-116